

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377213
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna col Bambino
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Salotto delle Divinità Olimpiche/ lato est/ cappella/ parete di fondo

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1191
<b>INVD - Data</b>	1950

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	142
<b>INVD - Data</b>	1925

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1675
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1700
<b>DTSL - Validità</b>	ante

**DTM - Motivazione cronologia** confronto

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00009394
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Salvi Giovanni Battista detto Sassoferrato
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1605/ 1685
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003154

**MT - DATI TECNICI**

**MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

**MISU - Unità** cm

MISA - Altezza	48.2
MISL - Larghezza	38.7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	2009
RSTN - Nome operatore	Silvestri
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto entro cornice a cassetta in legno intagliato, dorato con inserti a pastiglia, battuta a perline e fascia a gola decorata da foglie in serie. Dall'uniforme sfondo scuro emerge con nitidezza scultorea la figura della Madonna col Bambino. La Vergine, con lo sguardo rivolto in basso, sorregge il Bambino avvolto in un panno bianco. Il Bambino guarda direttamente negli occhi l'osservatore e alza la mano destra in segno benedicente. La tavolozza è dominata dal rosso della veste e dall'incarnato chiaro dei volti a contrasto con lo sfondo scuro, un punto di colore è il nastrino cobalto che raccoglie i capelli di Maria sotto il velo bianco.
DESI - Codifica Iconclass	11F4
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP - Posizione	su un'etichetta cartacea sul retro della cornice
ISRI - Trascrizione	"Riconosciuta della mano propria di Raffaele"
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP - Posizione	su un'etichetta cartacea sul retro della cornice
ISRI - Trascrizione	"Sassoferrato"
NSC - Notizie storico-critiche	Non è confermabile che questa "Madonna col Bambino in braccio" sia quella che l'inventario del 1830 cita nel Salotto degli Elementi al Secondo Piano Nobile e che nel 1844 viene ricordata nella cappella, non più esistente, presso la Sala delle Udienze. È invece sicura la citazione nell'elenco del 1925 al n. 142 al secondo piano nella camera da letto di "Sua Maestà il Re", dove per la prima volta compare attribuita al Sassoferrato. Attribuzione ribadita nell'inventario del 1950, dove è ricordata nella collocazione attuale. Pur non comparando negli inventari presabaudi del 1816 e 1823 non si può escludere che sia appartenuta ai Durazzo. L'attribuzione al Sassoferrato, o quantomeno alla sua bottega, è avvalorata dal confronto con analoghe

Madonne, in particolare quella già nella Collezione Altomani di Pesaro e dall'etichetta sette-ottocentesca, manoscritta e applicata sul retro della cornice: "Sassoferrato".

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE.AF 149A

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, Luca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000034
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 79

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leoncini, L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 132

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Piccenì, Stefano
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca